

Daniela Ghio

24-2-2015

VENEZIA

Saltano due posti di lavoro, personale Iuav sul piede di guerra. Con l'approvazione del bilancio 2015, l'ateneo ha intrapreso un percorso di ridimensionamento della spesa senza precedenti per ridurre i circa 4 milioni di passivo. Per il triennio 2015-2018 lo Iuav deve recuperare circa 2,5 milioni di euro: un milione arriverà dalle sette sedi (razionalizzando il riscaldamento e raggruppando le portinerie); 500 mila dai laboratori; un milione e mezzo dal personale, bloccando il turn over; un milione da tagli alla didattica.

Uno dei primi tagli è la chiusura della portineria della sede di Campo della Lana, con la perdita di due posti di lavoro, prevista dal prossimo 1° marzo. In realtà i lavoratori non verranno mandati al momento a casa, ma verranno redistribuiti nelle altre portinerie, con un taglio di 60 ore di lavoro e un abbassamento dello stipendio di tutti gli impiegati, che attualmente percepiscono 800 euro al mese. Ugualmente in difficoltà

UNIVERSITÀ L'ateneo ha un passivo di 4 milioni e deve recuperarne 2,5 in tre anni

Primi tagli, tensione allo Iuav

Cancellati due posti di portineria, oggi assemblea dei lavoratori: «Pagano i deboli»



IUAV

Una veduta dell'ingresso dell'istituto universitario di architettura ai Tolentini

**In undici sedi
271 non docenti
e 200 prof**

(d.g.) Sono annualmente cento le unità del personale tecnico amministrativo che lavorano nella sede dell'università di architettura di Campo della Lana, su un totale di 271 lavoratori strutturati. Allo Iuav lavorano anche circa 200 docenti, tra ricercatori, professori associati e ordinari. Tutto il personale è distribuito in 11 sedi tra Venezia e Mestre, e due sedi a Treviso, quest'ultime due in progettazione. Con il taglio del personale di portineria l'ateneo intende risparmiare 50 mila euro l'anno.

© Riproduzione riservata

è il personale della cooperativa Costruendo, in servizio nelle biblioteche, che non riesce a ottenere l'adeguamento dell'inquadramento economico: raddoppiati gli spazi, si trovano a lavorare come bibliotecari con uno stipendio da sorvegliante. In difesa dei lavoratori erano state preparate due petizioni, con centinaia di firme, che però non hanno sortito alcun effetto.

Cisi, Flc Cgil e Rsu hanno perciò indetto oggi, dalle 12

alle 13, una assemblea del personale nell'area sportelli di campo della Lana, per dare seguito alla petizione presentata al Senato accademico il 21 gennaio scorso, a supporto del mantenimento del servizio di portineria di campo della Lana. «Siamo consapevoli che tutta la comunità dovrà farsi carico di comportamenti virtuosi ed economicamente attenti - premette Massimo Capellesso, Rsu -, ma quello che vediamo mettere da subito

in pratica ha ricadute dirette sui lavoratori più deboli. Inoltre la portineria di campo della Lana è nella sede dove lavora gran parte del personale tecnico e amministrativo e alla quale gli studenti devono fare riferimento per svariate attività di supporto agli uffici di back e front office, di tirocinio, di Erasmus, oltre alla gestione degli allarmi e della sicurezza in genere».

© riproduzione riservata